

L'arenile sud come un deposito di sabbia

Bagnanti e operatori neri: «Siamo la zona depressa, tanta sporcizia e ci sono ancora le dune»

L'assessore Conti: «Stiamo trasferendo molto materiale per un maxi ripascimento»

LA STAGIONE ALLE PORTE

di EMER SANI

RICCIONE. La spiaggia libera si trasforma in deposito di sabbia. Bagnanti e operatori si lamentano: «La spiaggia non è stata spianata, è molto brutta da vedere, per non parlare della sporcizia in terra». «La zona sud è ancora così, è giugno cosa si aspetta?».

Il lungo ponte del 2 Giugno è passato con la spiaggia che è un cantiere aperto. «Siamo la zona depressa di Riccione», commenta un ristoratore.

Le dune di sabbia sono di riserva in caso si verificasse una forte mareggiata con la conseguente erosione dell'arenile. Dalla zona del Marano, al confine con Rimini, viene trasportata dall'altra parte della città: «Qui c'è un gran via vai di camion, le barriere definitive credo proprio che non le faranno mai».

L'assessore al Demanio, Carlo Conti, spiega che «si sta portando un quantitativo importante di sabbia, circa 55mila metri cubi. E' tantissima: basti pensare che nel 2007 con il maxi ripascimento ne furono portati 100mila. Siamo a metà. I lavori andranno avanti tutta la settimana, poi inizieremo con le rifiniture e chiuderemo il passaggio ai mezzi».

Adesso però la spiaggia libera è praticamente inesistente. «Le speranze di una città migliore non ci sono più - sostiene un operatore -. La zona, con gli anni, anziché svilupparsi, si è ristretta. Dopo la chiusura delle colonie, circa 10 anni fa, con tutto il giro di ragazzi che portavano, ora non c'è praticamente più nulla. Gli edifici sono dei ruderi e gli investitori non si vedono. Il boom è passato, quando si poteva investire nessuno l'ha fatto».

Il progetto di riqualificazione della ex colonia Mater Dei, giace nei cassetti del Comune. Prevede la realizzazione di un hotel quattro stelle superiore, dalle 185 alle 215 camere, con centro benessere, piscina esterna, aree gioco, parcheggi e sala congressi. Il progetto è stato presentato nel 2013 dal fondo **Serenissima Sgr**, già proprietario dell'area su cui sorge l'immobile. Nell'area della Mater Dei è possibile intervenire riconvertendo un edificio già esistente, a cui verrebbe annessa una spiaggia privata di circa 5mila metri quadrati e l'area verde circostante. Risale al 2010 invece il progetto di uno studio tecnico, elaborato do-

po che la Soprintendenza ha posto il vincolo definitivo sull'edificio progettato da Giancarlo De Carlo. Il vincolo impedisce la demolizione dell'immobile, e per poter intervenire, la struttura esterna deve rimanere la stessa.

L'amministrazione comunale.

«I lavori andranno avanti per tutta la settimana, poi inizieremo con le rifiniture dell'area e chiuderemo il passaggio ai mezzi»

La zona sud della spiaggia di Riccione.

Sullo sfondo la colonia Enel opera dell'architetto De Carlo

CIFRE & DATI

Il Comune pensa a un ripascimento della zona sud con 55mila metri cubi di sabbia

